



COMUNE DI GENOVA

150 0 0 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO  
**Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-151 del 20/04/2017**

REVISIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 3 AGOSTO 2004 TRA IL COMUNE DI GENOVA E LA SOCIETÀ CONSORTILE “OPERATORI MERCATO CA’ DE PITTA” RELATIVA ALLA CONCESSIONE E GESTIONE DEL CIVICO MERCATO ALL’INGROSSO DELLE CARNI E DEL CIVICO MACELLO E CONTESTUALE REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CIVICO MACELLO

Il Presidente pone in discussione la proposta dell Giunta n. 38 in data 27 aprile 2017.

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Patrimonio Dott. Emanuele Piazza;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 10/01/2000 con la quale veniva affidato in concessione alla “Operatori mercato Ca’ de pitta, società consortile a responsabilità limitata” il servizio di gestione del civico mercato all’ingrosso delle carni e del civico macello, nonché la successiva convenzione stipulata in data 26/05/ 2000;

Vista la Deliberazione di Consiglio comunale n. 00047 del 20/04/2004 avente ad oggetto: “Approvazione dello schema di accordo quadro per la stipula di una convenzione sostitutiva di quella stipulata in data 26/5/2000 tra il Comune di Genova e la Società consortile “Operatori Mercato Cà de Pitta” relativa alla concessione del civico mercato all’ingrosso delle carni e del civico macello”;

Vista la successiva convenzione stipulata in data 03/08/2004 tra il Comune di Genova e la Società Consortile “Operatori Mercato Cà de Pitta” in attuazione della suddetta Deliberazione;

Dato atto che la convenzione datata 03/08/ 2004 prevede, tra l’altro:

- l’affidamento alla Società Consortile della gestione del Civico Mercato all’ingrosso delle carni, comprensiva della manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la realizzazione a cura del Consorzio stesso del Civico macello e la gestione del medesimo una volta ricostruito dopo l’incendio che lo aveva distrutto;
- il pagamento degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati dalla Società Consortile esclusivamente mediante la concessione e gestione dei beni da essa ristrutturati sino alla scadenza del 31/12/2030;
- l’assunzione a carico della Società Consortile del mutuo necessario al finanziamento dei lavori di realizzazione del civico macello;

- il pagamento da parte del Consorzio a favore del Comune di Genova della quota di canoni eccedenti il valore dell'investimento attraverso la corresponsione di un canone annuo di € 25.800,00 per i primi tre anni e di € 27.000,00 oltre IVA, fino alla scadenza del 31.12.2030 oltre ad una quota variabile pari ad euro 1,50 oltre IVA per capo macellato all'anno;

Dato altresì atto:

- che a seguito della congiuntura economica e finanziaria iniziata nel 2008 gli allevatori, in funzione della riduzione dei costi della catena alimentare, hanno diminuito la domanda di macellazione presso il civico macello spostandola verso le zone di allevamento del bestiame;

- che, conseguentemente, si è verificata un'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario della concessione che ha determinato la scelta del gestore di abbandonare le operazioni di macellazione;

- che la predetta scelta è stata comunicata – tra gli altri – al Comune di Genova con nota prot. 05/15 del 16/01/2015 con la quale il Consorzio informava gli interessati circa la sospensione delle attività di macellazione a decorrere dal mese di febbraio 2015;

- che a fronte del comportamento unilaterale del Consorzio la Civica Amministrazione non ha opposto alcuna contestazione, in quanto il venir meno della domanda, dovuto a fattori esterni all'ambito di operatività del concessionario, ha rappresentato un giustificato motivo di sospensione del servizio, considerati anche gli ingenti costi fissi correlati al mantenimento dello stesso, più volte segnalati dalla Società consortile al Comune, in costanza del rapporto concessorio;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 28 giugno 2016 con cui, previo consenso della Società Consortile Operatori Mercato Ca' De Pitta, il Civico macello, le stalle e l'area antistante siti in Piazzale Bligny sono stati individuati quale sede alternativa a Piazza Cavour per lo svolgimento, in via transitoria, delle attività del mercato ittico all'ingrosso ed è stato contestualmente rinviato a successivo provvedimento la ridefinizione del rapporto convenzionale con la Società Consortile;

Considerato inoltre:

- che attraverso l'individuazione di tale edificio e dell'area circostante quale luogo ove collocare temporaneamente il Mercato Ittico all'Ingrosso, la Civica Amministrazione – oltre a garantire la continuazione dello svolgimento dell'attività del mercato ittico - ha raggiunto l'ulteriore obiettivo di valorizzare un bene che, a seguito delle vicende narrate in premessa, sarebbe altrimenti privo di funzione e di conseguente utilizzo;

- che in conseguenza della nuova destinazione, un'ampia parte degli stabili oggetto della convenzione del 03 agosto 2004, nonché un'altra importante quota della superficie esterna sono rientrate nella disponibilità della Civica Amministrazione;

- che a far data dal mese di gennaio dell'anno in corso è cessata l'attività del mercato ittico presso l'immobile di piazza Cavour e che al contempo è divenuta pienamente operativa la sede del mercato ittico presso il compendio di Ca' de Pitta;

Considerato che, per le suddette circostanze, venuto meno l'interesse pubblico al mantenimento del servizio comunale di macellazione, il medesimo servizio è definitivamente cessato, e si pone dunque la necessità di revisionare il rapporto concessorio con il Consorzio degli operatori di Ca de Pitta con riguardo alla porzione del compendio che è rimasta nella disponibilità del Consorzio stesso.

Considerato:

- che, attualmente, il Consorzio ospita all'interno del Mercato all'ingrosso delle Carni diverse attività produttive con alcune decine di dipendenti;
- che in caso di cessazione della gestione del Mercato, dette imprese dovrebbero trasferire le attività presso altre sedi, con possibili ricadute negative sui livelli occupazionali e ripercussioni sulle altre attività produttive situate nel territorio genovese che ne costituiscono l'indotto;
- che, inoltre, la cessazione della suddetta gestione determinerebbe il venir meno del canone annuale versato dal Consorzio al Comune, con conseguente diminuzione delle entrate;
- che peraltro, in ragione della durata della concessione in oggetto prevista fino al 2030, con il connesso affidamento che si è venuto a determinare in capo al Consorzio concessionario, un'eventuale revoca della concessione nel suo complesso a seguito di rivalutazione dell'interesse pubblico originario, non andrebbe certamente esente da consistenti pretese di indennizzo del concessionario finalizzate al ristoro delle perdite e dei pregiudizi che verrebbe a subire anche in ragione dei rapporti negoziali che lo stesso Consorzio ha stipulato con soggetti terzi che operano nel compendio in oggetto;

Valutato quindi che risponda maggiormente al pubblico interesse la scelta di mantenere in capo allo stesso Consorzio l'affidamento delle attività mercatali operanti nel compendio in questione funzionali al primario servizio di gestione del Mercato all'ingrosso delle carni, con i connessi oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria, tenendo ferma la scadenza del 31.12.2030 originariamente prevista per la concessione del compendio nel suo complesso e prevedendo l'opzione di prorogarne la durata di ulteriori cinque anni;-

Ritenuto altresì opportuno valorizzare, nella prosecuzione del rapporto concessorio, gli interventi di manutenzione straordinaria già effettuati dal concessionario per i quali risulta in parte ancora creditore di somme nei confronti del Comune, considerato che nello spirito dell'originaria convenzione il recupero dei costi sostenuti dall'operatore era previsto nella forma della concessione delle opere e gestione dei beni dallo stesso ristrutturati fino alla scadenza del 31.12.2030;

Ritenuto che a tal fine si renda urgente regolarizzare il rapporto in essere con il concessionario Consorzio Ca' de Pitta caratterizzato da una situazione in fatto che non trova pieno riscontro in atti formali in ragione della sopravvenuta necessità, anche per motivi di sicurezza pubblica, di reperire in tempi ristretti aree adeguate per il mercato ittico per le note vicende che hanno interessato il sito di Piazza Cavour, ed evitare l'insorgere di contenziosi con pregiudizio per la pubblica amministrazione;

Vista la nota prot. 41/16 del 21 luglio 2016 con cui la Società Consortile, nel confermare la propria disponibilità a mettere a disposizione i locali dell'ex-civico macello per la nuova sede del

Mercato Ittico all'Ingrosso, ha sollecitato il Comune ad avviare il procedimento per la revisione della convenzione in ragione dell'intervenuto mutamento della situazione sottostante alla originaria convenzione;

Considerato pertanto necessario ed opportuno:

- tenuto conto dei criteri di quantificazione dei canoni originariamente applicati, rideterminare il canone di concessione in considerazione sia della riduzione delle aree, sia della riduzione della potenzialità commerciale dell'intero compendio, così come risulta dalla nota prot. 17212 del 17/1/2017 del Direttore Patrimonio, Demanio ed impiantistica sportiva, allegata alla presente come parte integrante;

- prevedere la possibilità per il Consorzio di effettuare sull'immobile destinato al Mercato all'ingrosso delle Carni, durante il periodo residuo della concessione, nuovi investimenti necessari a ri-funzionalizzare gli spazi già accessori al pubblico macello (quota parte delle ex stalle e locali per i veterinari), nonché interventi finalizzati ad apportare migliorie e comunque ad accrescere il valore patrimoniale del bene;

Dato atto che il Consorzio, nell'ambito delle trattative avviate per addivenire ad una soluzione condivisa dell'operazione di adeguamento del rapporto in essere, con nota del 09.01.2017 assunta a protocollo del Comune al n.6666 in pari data, ha proposto al Comune una revisione della convenzione che contempla l'accollo in capo al medesimo Comune del debito residuo relativo al mutuo contratto per la ricostruzione del macello e una quantificazione del canone relativo all'area mercatale pari ad euro 55.295,00, tenendo conto:

- della quota di pagamento degli interessi del mutuo stipulato dal Consorzio per gli investimenti relativi al macello, ai fini del riconoscimento delle spese sostenute;

- del riconoscimento del 100% (anziché al 70%) delle spese sostenute;

- di un prolungamento immediato della concessione di tre anni fino al 31/12/2033;

- di un investimento complessivamente pari ad Euro 1.200.000,00 da effettuarsi da parte della Società Consortile per la realizzazione di lavori di miglioramento e valorizzazione delle strutture oggetto della concessione;

Preso atto che i competenti uffici tecnici comunali, dopo aver esaminato la proposta della Società Consortile ed effettuato i necessari approfondimenti istruttori, hanno elaborato un percorso per pervenire ad un'ipotesi di revisione della convenzione che ha preso in esame i seguenti profili:

- attualizzazione dei canoni dovuti dal Consorzio per l'intero compendio dall'inizio della concessione fino al 31.12.2016 utilizzando il tasso del mutuo contratto dal Consorzio (pari al 4,2%) ed il tasso di rivalutazione (pari all'1,5%) già utilizzato nei conteggi del 2004;

- rideterminazione dei canoni di concessione a partire dal 01/01/2017, calcolati ai valori unitari utilizzati nelle convenzioni originarie, da ridurre nella misura del 16%, ritenuta congrua sulla base della perizia prot. 17212 del 17/1/2017 del Direttore Patrimonio, Demanio ed impiantistica sportiva, in

ragione della minore superficie rimasta nella disponibilità del Consorzio e della ridotta potenzialità commerciale del compendio dovuta alla dismissione del civico macello, per un canone annuo di euro 312.866,00;

- riconoscimento al Consorzio degli investimenti effettuati sull'area adibita a mercato sulla base dei criteri già previsti nelle convenzioni originarie e riconoscimento della quota capitale del mutuo già rimborsata, pari ad euro 1.202.350,00 per l'investimento sul civico macello;

- addebito dei canoni del macello computati solo per il periodo di effettivo funzionamento (dal 01.07.2007 al 31.01.2015), trattandosi di un canone di servizio;

Preso atto che:

a seguito dello sviluppo delle avviate trattative e valutazioni tra cui anche quelle individuate nel verbale di riunione del 23/01/2017 P.G. n. 24509/2017, il Consorzio ha manifestato la propria adesione all'accordo, che tra l'altro prevede l'accollo da parte della Civica Amministrazione del mutuo assunto dal Consorzio (e divenuto eccessivamente oneroso e possibile motivo di contenzioso) per la realizzazione degli interventi di ricostruzione del civico macello di Piazzale Bligny e poi venuto meno per le ragioni sopra esposte.

le parti, onde addivenire ad una soluzione consensuale della questione ed evitare l'insorgere di forme di contenzioso, hanno concordato di rivedere il rapporto concessorio sulla base dei termini di seguito indicati:

- il canone della concessione pari a euro 312.866 annui (26.072,16 mensili) viene corrisposto dal Consorzio al Comune in rate annuali con le seguenti modalità: dal 1 gennaio 2017 al 30 settembre 2024, per una quota di euro 95.000,00 in numerario e per una quota a scomputo pari ad euro 217.866,00 riducendo il credito riconosciuto al consorzio per investimenti già realizzati pari ad euro 1.686.812,50;
- a decorrere dal 1 ottobre 2024, il Consorzio dovrà corrispondere al Comune il canone pieno, pari a euro 312.866 annui (26.072,16 mensili) salva la possibilità di concordare ulteriori investimenti per migliorie dell'immobile di proprietà comunale, fino alla concorrenza di euro 1.350.000,00, con le modalità meglio descritte nell'allegato schema di convenzione;
- il Comune, in accoglimento delle richieste del Consorzio, attiverà le procedure per l'accollo del debito residuo del mutuo acceso dal Consorzio con l'Istituto di Credito Banca Intesa, il cui capitale residuo alla data di stipula della presente convenzione è pari ad Euro 2.193.889,62 in considerazione del fatto:

- 1) che l'intero immobile ristrutturato è ritornato nella piena disponibilità del Comune;
- 2) che il peggioramento della congiuntura rispetto alle condizioni iniziali della convenzione determina un'eccessiva onerosità dell'obbligazione assunta dal Consorzio rispetto alle condizioni originarie;
- 3) che relativamente a detto mutuo il Comune risulta già coobbligato in garanzia, avendo rilasciato apposita fidejussione;

- l'opzione a favore del Consorzio del prolungamento della concessione, per ulteriori cinque anni, da richiedersi espressamente almeno sei mesi prima della scadenza del 31/12/2030; prevedendo che nel caso di prolungamento della concessione il canone relativo sarà determinato in accordo fra le parti tenendo conto del valore di concessione annuo di euro 312.866,00 e degli effettivi interventi manutentivi effettuati dal Consorzio stesso al netto dell'IVA e delle spese tecniche.

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato schema di modifica della convenzione sottoscritta in data 3 agosto 2004, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000, Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare l'art. 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;
- il punto 8.4 del Allegato A/2 del D.Lgs. 118/2011;

Dato atto che, a seguito dell'avvenuta riduzione delle superfici previste dalla concessione originaria e della intervenuta nuova collocazione del Mercato Ittico all'Ingrosso nei locali precedentemente destinati a civico macello, la rinegoziazione del rapporto convenzionale in essere, mediante la revisione della convenzione del 2004, si pone come adempimento doveroso ed urgente secondo i presupposti e termini sopra descritti, al fine di prevenire contenziosi con il Consorzio già preannunciati che potrebbero comportare pregiudizio per il Comune;

Dato atto altresì:

- della necessità di dare un riscontro alla legittima richiesta del Consorzio di adeguare il rapporto contrattuale in essere, dando inoltre seguito agli indirizzi forniti dalla Giunta comunale con provvedimento n. 128 del 28 giugno 2016 e nel contempo di formalizzare l'avvenuto trasferimento del mercato all'ingrosso del pesce nella nuova sede di Ca' de Pitta;
- della urgenza di definire l'assetto del rapporto convenzionale in essere anche in ragione dell'approssimarsi della scadenza della rata semestrale (30 giugno) del citato mutuo;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile della Direzione Patrimonio e dal responsabile della Direzione Sviluppo economico e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta  
PROPONE  
al Consiglio Comunale

1) di ritenere, in ragione di tutto quanto sopra esposto, che risponda maggiormente al pubblico interesse la scelta di mantenere in capo allo stesso Consorzio l'affidamento delle attività mercatali operanti nel compendio in questione funzionali al primario servizio di gestione del Mercato all'ingrosso delle carni, tenendo ferma la scadenza del 31.12.2030 originariamente prevista per la concessio-

ne del compendio nel suo complesso e prevedendo l'opzione di prorogarne la durata di ulteriori cinque anni;–

2) conseguentemente di revisionare, la convenzione stipulata in data 3 agosto 2004 tra il Comune di Genova e la Società Consortile “Operatori mercato Cà de Pitta” relativa alla concessione e gestione del civico mercato all'ingrosso delle carni e del civico macello, secondo l'allegato schema costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che esplicitamente si approva;

3) di disporre contestualmente la revoca della concessione del servizio di gestione del civico macello ormai superata e della correlata concessione della porzione del relativo compendio, già nella piena disponibilità del Comune;

4). di attivare le procedure finalizzate all'accollo in capo al Comune del debito residuo del mutuo pari a euro 2.193.889,62 relativo all'investimento dell'ex civico macello demandando i relativi incumbenti ai competenti uffici finanziari, previa approvazione dei documenti previsionali e programmatici 2017/2019;

5) di dare atto che la sede del civico mercato ittico all'ingrosso è trasferita provvisoriamente presso il compendio di Ca' de Pitta nella parte già adibita a civico macello e che la vecchia sede di piazza Cavour rientra nella piena disponibilità del patrimonio comunale;

6) autorizzare gli uffici ad apportare allo schema di convenzione le correzioni e/o integrazioni che si rendessero necessarie per una migliore comprensione del testo, senza modificare le clausole dell'accordo;

7) di demandare alle Direzioni Sviluppo Economico, Ragioneria e Patrimonio per gli adempimenti di rispettiva competenza;

8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI GENOVA

**CODICE UFFICIO: 150 0 0**

**Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-151 DEL 20/04/2017**

**OGGETTO: REVISIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 3 AGOSTO 2004 TRA IL COMUNE DI GENOVA E LA SOCIETÀ CONSORTILE “OPERATORI MERCATO CÀ DE PITTA” RELATIVA ALLA CONCESSIONE E GESTIONE DEL CIVICO MERCATO ALL’INGROSSO DELLE CARNI E DEL CIVICO MACELLO E CONTESTUALE REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CIVICO MACELLO**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

- 1) convenzione consorzio Cà de Pitta 20/4/2017;
- 2) perizia Direzione Patrimonio;
- 3) prospetto canoni;
- 4) tabella calcolo ammortamento.

Il Direttore Sviluppo Economico  
Dott.ssa Luisa Gallo

Schema di revisione della convenzione del 3 agosto 2004

Addì .....

Sono presenti

- il **Comune di Genova**, con sede legale il Genova Via Garibaldi n. 9 – P. IVA ....., (di seguito anche denominato “Concedente”), in persona di ..... Responsabile della Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva e di ..... Responsabile della Direzione Sviluppo Economico (entrambi domiciliati per la carica in Genova, via Garibaldi 9)

- la **Operatori Mercato Ca’ de Pitta Società Consortile a Responsabilità Limitata** con sede legale in Genova ..... – P. IVA ..... (di seguito anche denominato “Concessionario”) in persona del Presidente e legale rappresentante Sig. Luigi Ballauri, nato a Beinette (CN) il giorno 12 febbraio 1953, autorizzato alla stipula della presente convenzione mediante atto dell’assemblea consortile del .....

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10/01/2000 si è proceduto all’affidamento in concessione alla Società Consortile operatori Mercato Ca’ de Pitta, costituita con atto Notaio Luigi Castello n. 30314 di repertorio del 30 ottobre 1998, del Civico mercato all’ingrosso delle carni e del Civico macello, e all’approvazione del relativo schema di convenzione per la gestione di detto servizio, stipulata con atto del Notaio luigi Castello n. 32061 di repertorio del 26/5/2000;

- con deliberazione Consiglio Comunale 47 del 2004, si è proceduto all’approvazione dell’accordo quadro per la stipula di una convenzione

sostitutiva di quella stipulata in data 26 maggio 2000 tra il Comune di Genova e la Società consortile “Operatori mercato Ca’ de Pitta” relativa alla concessione del civico mercato all’ingrosso delle carni e del civico macello, stipulata con atto del notaio Luigi castello in data 3 agosto 2004 con numero di repertorio 36568;

- che entrambe le concessioni prevedevano il termine ultimo di cessazione del rapporto la data del 31. 12 .2030 ;

- a decorrere dal 16 gennaio 2015 il Comune prendeva atto e nulla opponeva in ordine alla intervenuta cessazione dell’attività di macellazione comunicata da parte del Consorzio a decorrere dal mese di febbraio 2015;

- In ragione del mancato utilizzo dell’area già adibita a civico macello , la Giunta Comunale con deliberazione n. 128 del 28 giugno 2016 ha individuato la suddetta area dell’ex Civico macello sito in Piazzale Bligny quale sede alternativa a Piazza Cavour per lo svolgimento, in via transitoria, delle attività di mercato ittico all’ingrosso, demandando a successivi atti la ridefinizione del rapporto convenzionale;

- il Concessionario ha dato il proprio consenso al trasferimento temporaneo del Mercato Ittico all’Ingrosso presso l’ex Civico macello, con conseguente rientro nella disponibilità della Civica Amministrazione dei locali dell’ex Civico macello e del piazzale antistante a far data dal 21 luglio 2016;

- a seguito di trattative e valutazioni, tra cui quelle formalizzate nel verbale del 23 gennaio 2017, riguardo le modifiche degli atti concessori la civica amministrazione con deliberazione C.C. n. .... , ha ritenuto che permanga

l'interesse pubblico al mantenimento del Mercato all'Ingrosso delle Carni pur essendo venuto meno l'attività e l'interesse pubblico al mantenimento del civico macello nel territorio comunale. Conseguentemente, è stata disposta l'ulteriore revisione della concessione per adeguarla alla riduzione delle superfici concesse alla Società consortile nonché per autorizzare il Concessionario ad effettuare nuovi investimenti sull'immobile di civica proprietà adibito a Mercato all'Ingrosso delle Carni;

Considerato necessario, per le motivazioni sopra esposte, procedere all'ulteriore revisione del rapporto convenzionale in essere.

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

#### ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1.1. Le premesse costituiscono parte sostanziale della presente convenzione.

1.2 La presente convenzione ha per oggetto la modifica della convenzione del 3 agosto 2004 sopra citata, a seguito della cessazione del servizio pubblico di macellazione e della conseguente nuova destinazione dell'immobile già adibito a macello a Mercato Ittico all'Ingrosso che a catasto risulta così censito ..... e che è meglio individuato nella planimetria allegata alla presente (allegato 1) per formarne parte integrante e sostanziale, ed il mantenimento dell'affidamento in capo al Consorzio delle attività mercatali ivi presenti connesse al primario servizio di mercato all'ingrosso delle carni e della concessione dell'immobile ad esso destinato.

1.3 Le aree residue oggetto della concessione che restano nella disponibilità del Consorzio sono meglio individuate nella allegata planimetria e sono costituite da:

- Mq 8.787,00 di aree coperte
- Mq 3.758 di fondi
- Mq 14.400 di superfici scoperte.

che risultano a catasto così censiti

.....

1.4 La concessione del servizio di gestione del civico macello è revocata. L'immobile già adibito a macello, ivi comprese le ex stalle e l'area scoperta antistante, come delimitato nell'allegata planimetria, rientra nel pieno possesso e disponibilità del Comune di Genova a tutti gli effetti giuridici ed economici e nello stato di fatto in cui si trova.

## ART. 2 DETERMINAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE

2.1 Il canone di concessione, tenuto conto dei canoni precedentemente applicati, viene oggi rideterminato, sulla base della perizia del Direttore del Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva del 17/01/2017, qui allegata come parte integrante (allegato 2), come segue:

**per superfici coperte (uffici, laboratorio, ecc)**

$\text{mq } 8.787,00 \times 28,41\text{€mq/anno} - 16\% =$

= (249.638,67 – 39.942,00) = €209.696,67

**per fondi**

mq 3.758,00 x 12,91 €/mq/anno – 16% =

= (48.515,78 – 7.762,52) = € 40.753,26

**per superfici scoperte**

mq 14.400 x 5,16 €/mq/anno – 16% =

= (74.304,00 – 11.888,64) = € 62.415,36

canone annuo area mercatale € 312.865,29

canone annuo area mercatale arrotondato € 312.866,00

ART. 3 CORRISPETTIVI CONVENZIONALI DAL 01.01.2017 AL 31.12.2030.

3.1 Con la stipula della presente scrittura le parti si danno reciprocamente atto che le partite contabili derivanti dalle precedenti convenzioni risultano compensate come dai prospetti allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (all. 3 e 4).

3.2 Il canone della concessione pari a €312.866 annui (26.072,16 mensili) viene corrisposto dal Consorzio al Comune in rate annuali con le seguenti modalità: dal 1 gennaio 2017 al 30 settembre 2024, per una quota di €95.000,00 in numerario e per una quota a scomputo pari ad €217.866,00 riducendo il credito riconosciuto per investimenti già realizzati come esplicitati negli allegati sopra richiamati n. 3 e 4.

A decorrere dal 1 ottobre 2024, il Consorzio dovrà corrispondere al Comune il canone pieno, pari a € 312.866 annui (26.072,16 mensili) salva la possibilità

di concordare ulteriori investimenti per miglorie dell'immobile di proprietà comunale, fino alla concorrenza di €1.350.000,00, con le modalità descritte negli articoli successivi i cui valori potranno essere scomputati dall'ammontare dei canoni dovuti.

3.3 Con la sottoscrizione della revisione della convenzione si da atto che il Comune attiverà le procedure per l'accollo del debito residuo del mutuo acceso dal Consorzio con l'Istituto di Credito Banca Intesa il cui capitale residuo alla data di stipula della presente convenzione è pari ad Euro 2.193.889.62.

#### Art.4 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le parti convengono che ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. la presente concessione verrà risolta di diritto nell'ipotesi in cui il pagamento del canone di concessione non venga eseguito nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di emissione della fattura annuale da parte del Comune prevista per la data del 1 dicembre .

In conseguenza della risoluzione di diritto della concessione, da ritenersi operativa con l'avvenuta comunicazione da parte del Comune di avvalersi di tale facoltà, il bene e le relative aree dovranno essere restituite al Comune nei termini dallo stesso indicati.

#### Art. 5 – PAGAMENTI E OBBLIGHI DI FATTURAZIONE

5.1 Il pagamento della prima rata annuale viene versato al momento della sottoscrizione della presente convenzione. Successivamente il versamento

viene effettuato, fino al 2023 in rate annuali di importo imponibile pari ad € 95.000,00, oltre IVA con scadenza il 31 dicembre. A partire dal 1 gennaio 2024, data in cui potranno essere considerati gli scorpori dai canoni degli investimenti eventualmente effettuati, l'importo del canone verrà versato al 31 dicembre di ogni anno.

5.2 Con riferimento agli obblighi di fatturazione e in applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972, le Parti dovranno procedere come segue:

I. il Comune di Genova fatturerà il canone annuo di concessione pari ad Euro 312.866,00 oltre IVA al 22% pari ad Euro 68.830,52, per un totale di Euro 381.696,52, come previsto al comma precedente;

II. il Consorzio fatturerà i crediti ad esso riconosciuti:

relativamente ai crediti il Consorzio fatturerà annualmente la somma soggetta al regime della scissione dei pagamenti di Euro 217.866,00 oltre IVA al 22% pari ad Euro 47.930,52 per un totale di Euro 265.796,52;

5.3 Le parti convengono che alla sottoscrizione del contratto, verranno emesse reciprocamente le fatture relative al valore residuo degli investimenti effettuati e compensati e i corrispondenti valori a titolo di canoni di concessione.

## Art. 6 – PIANO DEGLI INVESTIMENTI

6.1 Durante il periodo di durata della concessione, il Consorzio potrà proporre al Comune proprietario degli immobili, ulteriori investimenti che si traducano in miglioramento dei beni dati in concessione ai sensi dell'art. 1592 c.c , fino

alla concorrenza massima di €1.350.000, e che risultino eccedenti rispetto agli impegni già assunti con la convenzione del 2004 ed in particolare dell'art. 6.

6.2 A seguito della presentazione dei singoli interventi gli uffici tecnici comunali esprimeranno motivato parere sul piano delle opere, il cronoprogramma, il computo estimativo dei lavori e – in caso di esito positivo – autorizzeranno l'esecuzione dei lavori.

6.3 Per l'esecuzione degli interventi, il Concessionario ha l'obbligo di conformarsi a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici in materia di scelta del contraente e affidamento dei lavori.

6.4 Il rimborso degli investimenti sostenuti, anche antecedentemente all'anno 2024 saranno portati a scomputo del canone, conteggiato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati tramite produzione delle relative fatture, a partire dal 31 dicembre 2024.

6.5 Lo scomputo dei lavori eventualmente effettuati ed approvati sulla base della somma massima di Euro 1.350.000, verrà conteggiato tenendo conto delle annualità residue rispetto alla durata del periodo di concessione. Ciò in modo da evitare che nell'ultimo triennio del periodo concessorio vi siano lavori di valore eccedente rispetto all'ammontare complessivo dei canoni .

#### Art. 7 – TERMINE DELLA CONCESSIONE

Alla scadenza della concessione il Consorzio dovrà restituire al Comune le aree e i manufatti in perfetto stato di manutenzione, fatto salvo il normale degrado d'uso.

#### Art. 8 – OPZIONE DI PROLUNGAMENTO

8.1 Al Consorzio è conferita un'opzione di prolungamento della concessione per ulteriori cinque anni che dovrà essere esercitata dandone ufficiale comunicazione al Concedente entro il 30.06.2030.

8.2 Nel caso di prolungamento del termine finale ai sensi del comma precedente, il canone relativo sarà determinato in accordo tra le parti, tenendo conto del valore di concessione annuo di € 312.866,00 e degli effettivi interventi manutentivi effettuati dal Consorzio stesso al netto dell'IVA e delle spese tecniche.

#### Art. 9 NORME DI GESTIONE E RESPONSABILITA'

9.1 Si dà atto che a decorrere dal 21 luglio 2016 il Comune di Genova è stato immesso nel possesso dell'edificio e degli spazi delimitati in rosso nella allegata planimetria (Allegato 1) .

9.2 A decorrere da tale data sono a carico del Comune tutte le spese relative ad utenze, nonché la manutenzione della cabina elettrica e dell'impianto di depurazione.

9.3 Il Consorzio dichiara che, con il suo consenso, risultano allacciate all'impianto di depurazione le seguenti Ditte consorziate o sub concessionarie e si impegna a trasferire al Comune ogni informazione utile e/o atto di impegno relativo ai rimborsi spese. Si impegna altresì a comunicare tempestivamente le successive modifiche nella assegnazione delle stesse porzioni di immobile che abbiano rilevanza nella gestione del depuratore.

9.4 Il concessionario rimane responsabile, ad ogni effetto di legge, anche nei confronti dei terzi relativamente alla gestione degli edifici e delle aree

destinate al Civico Mercato all'ingrosso delle carni che rimangono nella sua disponibilità.

9.5 Il Concessionario autorizza il Concedente ad utilizzare l'ingresso di Piazzale Bligny per il transito degli autoarticolati in entrata ed in uscita dal Mercato Ittico all'Ingrosso. Detta autorizzazione è costituita esclusivamente a favore del Comune di Genova.

9.6 In virtù delle disposizioni di cui all'art. 1 della convenzione del 3.08.2004, si dà preliminarmente atto che all'interno dell'area in concessione sono attualmente presenti le seguenti attività commerciali/artigianali/produktive:

a)

b)

c)

9.7 Si dispone che l'utilizzo di ulteriori spazi presenti all'interno dell'area in concessione, così come eventuali subentri nell'utilizzo degli spazi attualmente utilizzati, per attività che dovranno essere comunque collegate funzionalmente all'oggetto principale della presente concessione, saranno subordinate alla preventiva valutazione da parte della competente Struttura comunale che provvederà al rilascio del necessario nulla osta, nel termine di trenta giorni dal ricevimento delle relative richieste..

#### ART. 10 - RINUNCIA AL CONTENZIOSO

9.1 Il concessionario rinuncia a qualsiasi pretesa, diritto, ragione ed azione fatta o non fatta valere per risarcimento di danni, indennizzi, o rimborsi nei

confronti del Comune di Genova in relazione al rapporto di concessione di cui alla convenzione stipulata in data 3 agosto 2004.

#### ART. 11- RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto di revisione resta in vigore quanto previsto dalla convenzione del 03 agosto 2004 in quanto compatibile .



COMUNE DI GENOVA

Prot. 17212

17/1/2017

AL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Luca Uguccioni

AL DIRETTORE AREA TECNICA  
Arch. Laura Petacchi

AL DIRETTORE AREA SERVIZI  
Dott. Clavio Romani

AL DIRETTORE  
SVILUPPO ECONOMICO  
Dott.ssa Luisa Gallo



Oggetto: Compendio mercatale di Cà de Pitta

Con riferimento all'oggetto, si trasmette l'aggiornamento del canone di concessione relativo al complesso mercatale, a seguito dell'intervenuta variazione di consistenza conseguente all'inserimento nell'area del nuovo mercato ittico.

IL DIRETTORE  
Dott. Arch. Roberto Tedeschi



COMUNE DI GENOVA

## AGGIORNAMENTO CANONE DI CONCESSIONE Compendio mercatale di Ca' de Pitta

Con riferimento all'oggetto, in vista della revisione della convenzione in essere tra il Comune di Genova ed il Consorzio degli Operatori del Mercato di Cà de Pitta, conseguente allo stralcio delle aree tornate nella disponibilità del Comune per la realizzazione del nuovo mercato ittico, si forniscono alcuni elementi ritenuti utili per la ridefinizione del nuovo rapporto contrattuale.

Ricordato che la convenzione iniziale nel 2000, successivamente rivista nel 2004, prevedeva la messa a disposizione del "Consorzio" dell'intero complesso di Cà de Pitta, comprendente sia l'area definita mercatale che quella interessata dal nuovo macello e delle stalle, si evidenzia che a seguito della cessazione dell'attività di macellazione, avvenuta nel febbraio 2015, e del successivo inserimento del mercato ittico, si è determinata una riduzione degli spazi rimasti nella disponibilità del Consorzio.

Tale riduzione ha riguardato in particolare mq 3247.00 di superficie coperta relativa a parte dell'impianto di macellazione e delle stalle, nonché mq.4600.00 di spazi esterni.

In conseguenza di quanto sopra, e della ridefinizione della consistenza operata in occasione della revisione della convenzione avvenuta a cura dell'attuale Direzione Sviluppo Economico nel 2004, gli spazi rimasti nell'esclusiva disponibilità del Consorzio risultano essere:

spazi coperti (laboratori e uffici)	mq. (8034.00 + 753.00 )	=mq. 8787.00
fondi		=mq. 3758.00
spazi scoperti	mq. (12.000,00+2400,00)	=mq 14.400,00

Gli avvenimenti descritti in premessa hanno contribuito a determinare una congiuntura negativa con riduzione della potenzialità commerciale del compendio che ha portato di conseguenza ad una consistente riduzione delle maestranze impiegate, più precisamente tutte quelle utilizzate per l'attività di macellazione e l'indotto più strettamente afferente (trasporti, smaltimenti materiali organici non utilizzabili, vendita pellami, ecc) con diminuzione delle attività svolte all'interno del compendio ed una conseguente diminuzione del valore complessivo della concessione.

Quanto sopra trova puntuale riscontro nelle decisioni assunte nel dicembre 2015 dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio che ha deciso di operare una riduzione, del 26% dei canoni



COMUNE DI GENOVA

di sub concessione corrisposti dai consorziati, così come già rappresentato con nota inviata alla Segreteria Generale in data 09/01/2017.

## DETERMINAZIONE DEL NUOVO CANONE DI CONCESSIONE

Riconoscendo un'oggettiva fondatezza delle scelte operate dal Consorzio con il verbale del CdA nel dicembre 2015, al fine di determinare il nuovo canone di concessione da corrispondersi, per il rimanente periodo di vigenza della convenzione, si ritiene congruo riconoscere una riduzione del 16% (sedici %) del valore precedentemente determinato per la concessione annua a mq. di ogni fattispecie di superficie, ritenendo il rimanente 10% legato a fattori congiunturali esterni alla concessione.

In conseguenza di quanto sopra il canone annuo complessivo per le aree a mercato, considerate altresì le variazioni di consistenza conseguenti al mantenimento in capo al Consorzio di parte delle aree dell'ex Macello, viene così determinato:

per superfici coperte (uffici, laboratorio, ecc)

mq. 8787,00 x 28,41 €/mq/anno -16% = € (249.638,67 – 39.942,00) =€ 209.696,67

per fondi

mq. 3758,00 x 12,91 €/mq/anno -16% = € (48.515,78 – 7.762,52) =€ 40.753,26

per superfici scoperte

mq 14.400,00 x 5,16 €/mq/anno – 16% = € (74.304,00 – 11.888,64) =€ 62.415,36

Canone annuo area mercatale € 312.865,29

Arrotondato a € 312.865,00.

IL DIRETTORE

Dott. Arch.  Tedeschi

## ALLEGATO 3

### PROSPETTO POSTE CONTABILI ALLA DATA DEL 31.12.2016 E RIDETERMINAZIONE DEL NUOVO CANONE DAL 01.01.2017

Canone mercato: si è preso in considerazione il periodo 1/5/2003-31/12/2016 in quanto il canone, in base agli accordi convenzionali, decorreva dal 28° mese successivo alla convenzione del 2000 (€ 338.682,00 annuo, per un totale di € 4.628.654,00)

Attualizzazione canoni mercato per lo stesso periodo (1/5/2003-31/12/2016) al tasso del 4,2 % fisso e contestuale rivalutazione annua degli stessi al tasso del 1,5 % annuo, come da prospetto Allegato 2

**€ 3.749.733,00**

Canone macello: si è preso in considerazione il periodo di effettivo funzionamento del civico macello (01.07.2007 – 31.01.2015) (€ 149.760,00 annuo, per un totale di € 1.135.680,00)

Attualizzazione canoni macello al 2004 (data del mutuo al tasso del 4,2 % fisso) e contestuale rivalutazione annua degli stessi al tasso del 1,5 % annuo sempre riferito al periodo di effettivo funzionamento. Come da prospetto Allegato 2

**€ 913.718,00**

Canone macello dal 26/5/2000 al 31/8/2001 periodo di regolare funzionamento prima dell'incendio del 2001 (€ 213.505,00) a cui vengono sottratte le perdite per BSE, incendio, ecc. riconosciute al Consorzio (€ 184.117,00)

Credito del Comune (€ 213.505,00 – 184.117,00)

**€ 29.388,00**

---

**CREDITO TOTALE A FAVORE DEL COMUNE € 4.692.839,00****IMPORTI RICONOSCIUTI AL CONSORZIO:**

Investimento iniziale mercato riconosciuto al 70%

**€ 3.987.564,00**

Ulteriore investimento sul mercato

**€ 822.925,00**Rimborso quote capitale pagate al 31/12/2016 dal Consorzio  
con il mutuo contratto nel 2004 per la ricostruzione del macello**€ 1.202.350,00**

Canoni effettivamente versati dal Consorzio

**€ 366.812,50**

---

**CREDITO TOTALE A FAVORE DEL CONSORZIO****€ 6.379.651,50**Differenza a favore del Consorzio al 31/12/2016 **€ 1.686.812,50****DETERMINAZIONE NUOVO CANONE PER IL MERCATO - PERIODO DAL  
1/1/2017 al 31/12/2030**

Il canone dell'area mercato è rimasto invariato rispetto al valore iniziale di € 338.682. A tale valore è stato aggiunto l'importo di € 33.777,00 relativo ad una porzione di fabbricato ed area scoperta calcolata allo stesso prezzo convenzionale a mq precedentemente utilizzate per il macello.

Su tali importi è stato riconosciuto un abbattimento del 16% come da perizia del Direttore del Patrimonio prot. n. 17212 del 17/1/2017.

Di conseguenza il nuovo canone annuo è di € **312.866,00** che, moltiplicato per il periodo residuo della convenzione (14 anni) ammonta a complessivi

**€ 4.380.118,00**

Il credito riconosciuto al Consorzio (€ 1.686.812,50), sulla base degli accordi tra le parti, viene compensato in quote annue pari a € **217.866,00** per un periodo di 7 anni e 9 mesi.

Pertanto, per effetto della suddetta compensazione, in tale periodo il Consorzio verserà al Comune la differenza tra il canone annuo complessivo (€ 312.866,00) e la quota annua del credito riconosciuto (€217.866,00) pari ad € **95.000,00** oltre IVA.

Qualora nel periodo considerato venga effettuato l'investimento previsto per un importo massimo di € 1.350.000,00 verrà ricalcolata la quota da scomputati dal canone per il recupero dell'investimento effettuato fino alla cessazione del rapporto convenzionale.

Qualora non venisse effettuato l'investimento previsto oppure venisse effettuato in misura inferiore verrà rimodulato conseguentemente l'importo del canone dovuto al Comune.

**1) Ammortamento investimento per il rifacimento del Macello**

Tasso interesse CC.DD.PP.		4,200%		149.760,00		
	tasso riv	interessi	inv.to rivalutato	valore attuale		
1						2004
2						2005
3						2006
4	74.880,00	1,5	3.420,40	78.300,40	66.419,12	2007
5	149.760,00	1,5	9.189,81	158.949,81	129.396,17	2008
6	149.760,00	1,5	11.574,05	161.334,05	126.043,29	2009
7	149.760,00	1,5	13.994,06	163.754,06	122.777,29	2010
8	149.760,00	1,5	16.450,37	166.210,37	119.595,92	2011
9	149.760,00	1,5	18.943,53	168.703,53	116.496,99	2012
10	149.760,00	1,5	21.474,08	171.234,08	113.478,35	2013
11	149.760,00	1,5	24.042,59	173.802,59	110.537,93	2014
12	12.480,00	1,5	2.220,80	14.700,80	8.972,81	2015

**1.135.680,00**investimento compensato con canoni 2007-2015 (attualizzati) **913.717,87****Tasso interesse CC.DD.PP. 4,200% 338.682,00**

	tasso riv	interessi	inv.to rivalutato	valore attuale		
1	225.788,00	1,5	0,00	225.788,00	216.687,14	2003
2	338.682,00	1,5	5.080,23	343.762,23	316.608,61	2004
3	338.682,00	1,5	10.236,66	348.918,66	308.404,74	2005
4	338.682,00	1,5	15.470,44	354.152,44	300.413,45	2006
5	338.682,00	1,5	20.782,73	359.464,73	292.629,22	2007
6	338.682,00	1,5	26.174,70	364.856,70	285.046,70	2008
7	338.682,00	1,5	31.647,55	370.329,55	277.660,65	2009
8	338.682,00	1,5	37.202,49	375.884,49	270.465,99	2010
9	338.682,00	1,5	42.840,76	381.522,76	263.457,75	2011
10	338.682,00	1,5	48.563,60	387.245,60	256.631,11	2012
11	338.682,00	1,5	54.372,29	393.054,29	249.981,36	2013
12	338.682,00	1,5	60.268,10	398.950,10	243.503,92	2014
13	338.682,00	1,5	66.252,35	404.934,35	237.194,32	2015
14	338.682,00	1,5	72.326,37	411.008,37	231.048,21	2016

**4.628.654,00**investimento compensato con canoni 2003-2016 (attualizzati) **3.749.733,16**



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
150 0 0 N. 2017-DL-151 DEL 20/04/2017 AD OGGETTO:  
REVISIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 3 AGOSTO  
2004 TRA IL COMUNE DI GENOVA E LA SOCIETÀ CONSORTILE  
"OPERATORI MERCATO CÀ DE PITTA" RELATIVA ALLA  
CONCESSIONE E GESTIONE DEL CIVICO MERCATO  
ALL'INGROSSO DELLE CARNI E DEL CIVICO MACELLO E  
CONTESTUALE REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI  
GESTIONE DEL CIVICO MACELLO**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento relativamente alle seguenti partite patrimoniali:

- inserimento del mercato ittico all'interno delle aree di Cà de Pitta conseguente alla soppressione dell'attività del civico macello;
- approvazione del piano degli investimenti volti all'arricchimento patrimoniale del bene e alla modalità di conservazione dello stesso;
- presa d'atto della riammissione nella disponibilità del civico patrimonio dell'immobile di Cavour.

27/04/2017

Il Direttore Patrimonio, Demanio e  
Impiantistica Sportiva  
Arch. Roberto Tedeschi



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
150 0 0 N. 2017-DL-151 DEL 20/04/2017 AD OGGETTO:  
REVISIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 3 AGOSTO  
2004 TRA IL COMUNE DI GENOVA E LA SOCIETÀ CONSORTILE  
"OPERATORI MERCATO CÀ DE PITTA" RELATIVA ALLA  
CONCESSIONE E GESTIONE DEL CIVICO MERCATO  
ALL'INGROSSO DELLE CARNI E DEL CIVICO MACELLO E  
CONTESTUALE REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI  
GESTIONE DEL CIVICO MACELLO**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole per quanto riguarda gli aspetti di competenza della  
Direzione Sviluppo Economico.

27/04/2017

Il Direttore Sviluppo Economico  
Dott.ssa Luisa Gallo



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 150 0 0</b>	<b>DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-151 DEL 20/04/2017</b>	

**OGGETTO: REVISIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 3 AGOSTO 2004 TRA IL COMUNE DI GENOVA E LA SOCIETÀ CONSORTILE "OPERATORI MERCATO CÀ DE PITTA" RELATIVA ALLA CONCESSIONE E GESTIONE DEL CIVICO MERCATO ALL'INGROSSO DELLE CARNI E DEL CIVICO MACELLO E CONTESTUALE REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CIVICO MACELLO**

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 27/4/2017

Il Direttore Sviluppo Economico  
Dott.ssa Luisa Gallo



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
150 0 0 N. 2017-DL-151 DEL 20/04/2017 AD OGGETTO:  
REVISIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 3 AGOSTO  
2004 TRA IL COMUNE DI GENOVA E LA SOCIETÀ CONSORTILE  
"OPERATORI MERCATO CÀ DE PITTA" RELATIVA ALLA  
CONCESSIONE E GESTIONE DEL CIVICO MERCATO  
ALL'INGROSSO DELLE CARNI E DEL CIVICO MACELLO E  
CONTESTUALE REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI  
GESTIONE DEL CIVICO MACELLO**

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

27/04/2017

Il Dirigente Responsabile  
[dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
150 0 0 N. 2017-DL-151 DEL 20/04/2017 AD OGGETTO:  
REVISIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 3 AGOSTO  
2004 TRA IL COMUNE DI GENOVA E LA SOCIETÀ CONSORTILE  
"OPERATORI MERCATO CÀ DE PITTA" RELATIVA ALLA  
CONCESSIONE E GESTIONE DEL CIVICO MERCATO  
ALL'INGROSSO DELLE CARNI E DEL CIVICO MACELLO E  
CONTESTUALE REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI  
GESTIONE DEL CIVICO MACELLO**

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)**

Si rinvia a successivi atti, previo inserimento delle poste contabili nei documenti previsionali e programmatici 2017 - 2019.

27/04/2017

Il Direttore di Ragioneria  
[dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
150 0 0 N. 2017-DL-151 DEL 20/04/2017 AD OGGETTO:  
REVISIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 3 AGOSTO  
2004 TRA IL COMUNE DI GENOVA E LA SOCIETÀ CONSORTILE  
"OPERATORI MERCATO CÀ DE PITTA" RELATIVA ALLA  
CONCESSIONE E GESTIONE DEL CIVICO MERCATO  
ALL'INGROSSO DELLE CARNI E DEL CIVICO MACELLO E  
CONTESTUALE REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI  
GESTIONE DEL CIVICO MACELLO**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE  
(Ordinanza Sindaco n. 419 del 1.12.2016)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento richiamando quanto espresso nell'attestazione di copertura finanziaria

27/04/2017

Il Segretario Generale  
[Avv. Luca Uguccioni]